

BUCO SANITA': PATTO PER L'ABRUZZO, "ASL ASSUMONO NONOSTANTE BLOCCO REGIONE"

18 Aprile 2025



L'AQUILA - "Le aziende sanitarie di Pescara, Teramo e Chieti sconfessano le direttive del Dipartimento sanità di Regione Abruzzo e continuano a procedere con le assunzioni di personale amministrativo, malgrado le disposizioni che hanno imposto lo stop delle assunzioni nelle more dell'accertamento definitivo del disavanzo delle Asl. Tra gli assunti dell'ultimo minuto sembra che ci sia anche un esponente di Forza Italia. La questione ha sollecitato una reazione delle forze di opposizione in Consiglio regionale".

È la denuncia, contenuta in una nota, formulata dalle opposizioni di centrosinistra in Consiglio regionale sulle assunzioni di personale amministrativo in zona Cesarini che stanno effettuando le Asl abruzzesi nonostante il Dipartimento Salute, con un provvedimento ad hoc firmato dal direttore, Emanuela Grimaldi, abbia dato lo stop a nuovi assunti come una delle misure, tra cui l'aumento della addizionale Irpef a scaglioni di reddito, per contrastare il deficit della sanità.

"Dopo sei anni di governo regionale di destra la Sanità in Abruzzo va a rotoli e il caos regna sovrano, come dimostrano le corse all'assunzione dell'ultimo minuto", commentano i portavoce di PD, M5S, AVS, Azione, Riformisti e la civica Abruzzo Insieme che con Luciano D'Amico formano il Patto per l'Abruzzo.

"Il blocco delle assunzioni - continuano - è stato un disperato tentativo di far quadrare i conti, nonostante l'aumento delle tasse ai cittadini e i tagli lineari dei piani di rientro, e ora questa 'corsa al contratto' appare come l'ennesima beffa ai danni di un'utenza che sembra l'unica a pagare davvero i danni provocati alla sanità pubblica della pessima gestione della destra".

“Viene da chiedersi come le Aziende sanitarie giustificheranno queste assunzioni e se la Regione Abruzzo continuerà a chiudere un occhio sull’operato dei Dirigenti anche davanti a questa situazione”.